

Criteri per l'utilizzo di centri sociali e/o di aggregazione.

(Approvati con deliberazione del C.C. n° 20 del 12.2.2001)

- 1) I Centri Sociali sono servizi del Comune di Cagliari istituiti con la finalità di promuovere un ruolo attivo dell'anziano nella comunità locale, l'integrazione tra le diverse generazioni, lo sviluppo di iniziative culturali, solidaristiche, ricreative e sportive. Possono far parte dei centri sociali per anziani anche associazioni o gruppi legalmente precostituiti di altre categorie (adolescenti, ragazzi etc., portatori di handicap).
- 2) Le attività preliminari relative al funzionamento di tali centri sono delegate ai Consigli Circostrizionali.
- 3) Le Circostrizioni rinnoveranno gli accordi convenzionali in essere, nello spirito della presente deliberazione con l'obiettivo di valorizzare le capacità di auto - organizzazione degli anziani, e l'autonomia. Si procederà, se necessario, ad un aggiornamento degli statuti, ed ogni volta che ciò sia possibile ed opportuno, all'integrazione in una unica associazione dei frequentatori del Centro Sociale. Nel caso non fosse già costituita formalmente un'associazione per la gestione del servizio, le Circostrizioni promuoveranno un'estesa campagna di informazione ai cittadini del quartiere, sugli scopi dell'iniziativa, al termine della quale verrà convocata un'assemblea popolare circostrizionale per la nomina del comitato promotore delle Associazioni che avrà il compito di curare tali centri e stenderne gli statuti.

Sia nel caso che le Associazioni fossero già costituite, sia nel caso di Associazione da costituire, si dovrà procedere all'iscrizione all'apposito Registro Regionale e Comunale delle Associazioni.

Fanno parte del comitato promotore:

- a) Presidente della associazione
 - b) Vice Presidente della associazione - eletti democraticamente e
 - c) Presidente della Commissione Servizi Sociali o suo delegato
 - d) Dirigente della Divisione Servizi Sociali o suo delegato
 - e) Presidente della Circostrizione o Presidente della Commissione Servizi Sociali o loro delegati.
- 4) Gli statuti e/o i regolamenti interni delle Associazioni dovranno prevedere le seguenti indicazioni:
- a) l'Associazione ha un carattere pluralistico, non persegue fini di lucro ed ha finalità ricreative, culturali e solidaristiche;
 - b) possono essere soci dell'Associazione solo persone fisiche;
 - e) non è consentito respingere la richiesta di iscrizione all'Associazione: il Centro Sociale è comunque aperto a tutti.
 - d) organi dell'Associazione sono: l'Assemblea degli iscritti, il Comitato di Gestione, i Revisori dei Conti.
I nominativi del comitato di gestione debbono essere comunicati entro 30 gg. dall'avvenuta elezione all'Amministrazione Comunale.
 - e) l'Associazione può liberamente aderire ad Associazioni nazionali di Coordinamento.
Non appena costituite formalmente le Associazioni ed eletti gli organismi di gestione, l'Amministrazione e le Associazioni concorderanno formali convenzioni di durata biennale, per la gestione dei Centri Sociali.

Gli organismi di gestione restano in carica 2 anni, salvo il voto di sfiducia dei 2/3 degli iscritti.

f) Il Comitato promotore resta in carica due anni, salvo il voto di sfiducia dei 2/3 degli iscritti. 5)

5) Dette convenzioni dovranno prevedere:

- a) l'assegnazione in uso alle Associazioni di beni patrimoniali del Comune, da gestire secondo linee di indirizzo concordate dall'Amministrazione comunale e dal comitato di Gestione;
- b) la piena responsabilità dell'Associazione di fronte ai cittadini ed alle istituzioni per quanto riguarda iniziative e le scelte assunte nella gestione dei Centri Sociali;
- e) tutti i cittadini residenti nella circoscrizione potranno frequentare i locali e le attività del Centro Sociale nel rispetto delle regole di convivenza civili, del regolamento che dovrà essere adottato dall'Associazione gerente, previo parere della Circoscrizione;
- d) l'Associazione non percepirà alcun compenso ed utilizzerà esclusivamente soci volontari o prestatori d'opera aventi rapporto con l'Associazione;
- e) l'Associazione si impegna ad informare regolarmente l'Amministrazione in merito ai programmi del Centro Sociale, alle modalità di gestione delle attività, orari di apertura, ed a presentare al termine di ogni anno d'attività, alla Circoscrizione e all'Assessorato SS.SS. una relazione sull'attività sociale e sui progetti per il futuro;
- f) l'Associazione registrerà cronologicamente nel proprio Bilancio, senza omissione alcuna, le entrate e le spese relative alla gestione del Centro Sociale.

Tale Bilancio ed ogni altro documento contabile dovrà essere, in qualsiasi momento, a disposizione dell'Amministrazione. I dati di Bilancio riportati in un quadro affisso all'entrata del Centro devono essere aggiornati anno per anno.

Al termine di ogni anno l'Associazione comunicherà all'Amministrazione e alla Circoscrizione l'entità dell'eventuale utile di gestione, proponendone l'impiego per iniziative solidaristiche da indicare, acquisizione attrezzature o per accantonamento in vista di future iniziative. L'uso della disponibilità di Bilancio dovrà essere concordata tra l'Amministrazione e le Associazioni gerenti il Centro, sentito il parere della Circoscrizione.

- g) Sono a carico del Comune le spese di manutenzione straordinaria e l'eventuale canone di locazione. Sono a carico dell'Associazione le spese relative alla gestione del servizio, all'attuazione delle attività e delle iniziative, alla manutenzione ordinaria ed alle utenze.

L'Amministrazione Comunale, anche su proposta motivata delle Circoscrizioni nel caso in cui le Associazioni, alle quali dovrà essere richiesta la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione che nell'autofinanziamento, non siano in grado di raggiungere la completa autonomia, disporrà la corresponsione di un contributo finanziario per sopperire alle spese relative alle utenze con esclusione delle spese telefoniche.

h) L'edificio del Centro Sociale e l'eventuale area di pertinenza sono assegnati in uso per le finalità delle Associazioni, che fisseranno la propria Sede legale nel Centro, nello stato di fatto risultante dal verbale di consegna. E¹ vietato qualsiasi intervento volto a modificare le caratteristiche del fabbricato o le condiziona d'uso.